

a render Basilide più reo, per aversi giovato del mezzo della sorpresa (Fleury).

255. \* *Carthaginense*, il primo che vi tenne san Cipriano con trentaun vescovi e parecchi sacerdoti per battezzare tutti quelli che lo aveano avuto fuori della Chiesa.

256. \* *Carthaginense II*, san Cipriano alla testa di settantaun vescovi conferma la falsa decisione del Concilio precedente intorno l'invalidità del battesimo dato fuor della Chiesa.

256. *Romanum*. San Stefano ricusa di comunicare coi deputati di san Cipriano, e condanna la decisione dei due Concilii precedenti, pretendendo che sia buono il battesimo conferito dagli Eretici (Fabrizio).

256. \* *Carthaginense III*, il primo di settembre. San Cipriano alla testa di ottantacinque vescovi di Africa, Numidia e Mauritania, di gran numero di sacerdoti e di popolo, rafferma la sua falsa opinione sull'invalidità del battesimo dato fuori della Chiesa, senza però separarsi dalla comunione di colui che non fosse dello stesso avviso: » Nessuno di noi, dic' egli al proposito di papa san Stefano, non si stabilì a vescovo dei vescovi, nè ridusse i propri colleghi a ubbidirgli per un panico terrore, » poichè ciascun vescovo è pienamente libero nella sua » volontà, altrimenti non avvi veruna decisione nè verun » canone che sieno universalmente ricevuti, e siccome e » gli non può essere da un altro giudicato, così non lo » può pur giudicare. Tutti attendiamo il giudizio di nostro Signor G. C. ecc. (Fleury) ».

258. od all'incirca. *Romanum* sotto papa Sisto, in cui vien condannata l'eresia di Noet. Il Synodicon male a proposito lo riferisce al tempo di Papa Vittore (Beluze *Nov. Coll.*)

260. od all'incirca. *Romanum*, da papa san Dionigio, in